

PREZZO D'ABBONAMENTO

Un anno . . . . . \$1.00
Sei mesi . . . . . \$0.50
Una copia . . . . . \$0.05

IL PATRIOTA

The Patriot

SETTIMANALE INDIPENDENTE BILINGUE ILLUSTRATO

Published weekly by THE PATRIOT PUBLISHING CO

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE

Carpenter ave. N. 15

INDIANA, PA.

Local-Phone 250Z

IL GIORNALE SI PUBBLICA OGNI SABATO

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

ANNO II.

INDIANA, PA., SABATO 10 LUGLIO 1915

No. 28

15.000 AUSTRIACI CATTURATI IN DUE GIORNI

L'Incrociatore "Amalfi" affondato da un sottomarino

Il germe della vittoria

L'Italia e' veramente rivelata degna di combattere e di vincere questa guerra, che e' la sua piu' grande e definitiva guerra nazionale.

Nel cortile di una caserma si ode un contadino 'richiamato, dire a un compagno:

— Ho molti figli, ho da lavorare in campagna... ma adesso e' la guerra e bisogna farla. Mi ha chiamato l'Italia. Prima l'Italia e poi la famiglia.

Due soldati discutono animatamente, stanno per altercare. Un terzo si frapponne esclamando:

— E' chesiamo austriaci? Gli austriaci litigano fra di loro! Noi siamo tutti italiani, e dobbiamo considerarci tutti fratelli!

Ho saputo di un fantaccino di 3.a categoria che ha lasciato la famiglia dicendo:

— Questa volta non si deve piangere! Guai se vi avvilito! Io vi vedro' anche quando saro' in battaglia. Se vi perderete di coraggio, mi perdero' anch'io. Arrivederci.

Un fiorilegio fra le ingenuie e pur cosi espressive lettere dei nostri soldati confermerebbe la prova della tranquillita' e dello spirito di sacrificio con cui tutti votano la vita alla patria. Ho sott'occhio un mazzetto di lettere. Un soldato calabrese, alla vigilia della guerra, scriveva dal confine:

— Io sono tranquillo ed aspetto con impazienza il boato del cannone che annunzi il principio della lotta, di quella immane lotta in cui l'odiato austriaco dovra' morire per sempre. Tutti i soldati d'Italia conservano l'umore allegro e cantano in attesa di battersi col nostro eterno nemico. E nel supremo cimento anch'io sapro' essere forte e sapro' fare tutto il mio dovere da ottimo figlio d'Italia, stanne sicuro.

Per la grandezza della Patria bisogna dare senza esitanza alcuna la propria vita, ed io sapro' dare la mia sebbene v'e' qualcuno ancora, v'e' qualche tenera pianticella che ha piu' bisogno del mio sostegno che del pane. Ma noi dobbiamo un giorno morire, mentre la Patria resta. Coraggio, dunque, e avanti per la grandezza del Paese. Senza rimpianti! Le madri che avranno i figli morti si dovranno rassegnare ai voleri di Dio, e per le ingenuie creature attendenti il ritorno del padre o del fratello ci sara' ben qualcuno che ne avra' cura.

Io voglio qui esprimere il voto dell'anima; se e' scritto che io debba soccombere nella lotta aspra e cruenta, mi sia dato almeno di vedere l'Austriaco schiacciato!

Intanto: Viva l'Italia!

Un soldatino romano ha cosi scritto alla madre, datando da 'Italia nuova,:

Questa mattina siamo partiti alle ore 2 e abbiamo marciato per otto ore verso il confine; ivi siamo giunti alle ore 10.20 e abbiamo traversato il confine, e siamo entrati fra gli evviva all'Italia e all'esercito italiano.

E' stato emozionante per noi tutti quell'episodio di patriottismo.

Mi sono recato subito a scrivervi per farvi sapere le mie notizie: io sto benissimo in salute e cosi spero di tutti voi; vi prego di non pigliarvi pena per me, che noi marciamo al sicuro.

Dopo aver fatto una piccola sosta ci siamo rimessi in viaggio verso le montagne e ci siamo rifermati alle ore 3 e mezza; ivi abbiamo consumato il rancio e ci siamo riposati benino, e se sapeste che elogi ci ha fatto il nostro bravo colonnello!

Avanziamo senza tregua; e se seguitiamo cosi, con poco tempo faremo 'l'affari nostri, (sic).

Dunque quello che vi raccomando state tranquilla e non mi fate malaugurio.

Bacio fortemente tutti di casa.

Quando, per mirabile coincidenza di eventi, la preparazione delle armi e corroborata dalla concordia degli animi e dalla devozione al dovere, eguale in tutti, dal piu' alto al piu' umile dei suoi figli, l'Italia puo' essere certa della vittoria e dire fin da ora al mondo: Io sono venuta piu' grande.

Il suicidio dell'aggressore di Morgan

MINEOLA, N.Y., 7. — Frank Holt, colui che aveva tentato di uccidere Morgan, e che lunedì scorso aveva compiuto un tentativo di suicidio, ha messo ora in atto con successo questa ultima sua idea criminosa. Il suo corpo e' stato oggi rimosso dalla cella di Mineola da lui occupata in vita, ed e' stato trasportato alle morgue.

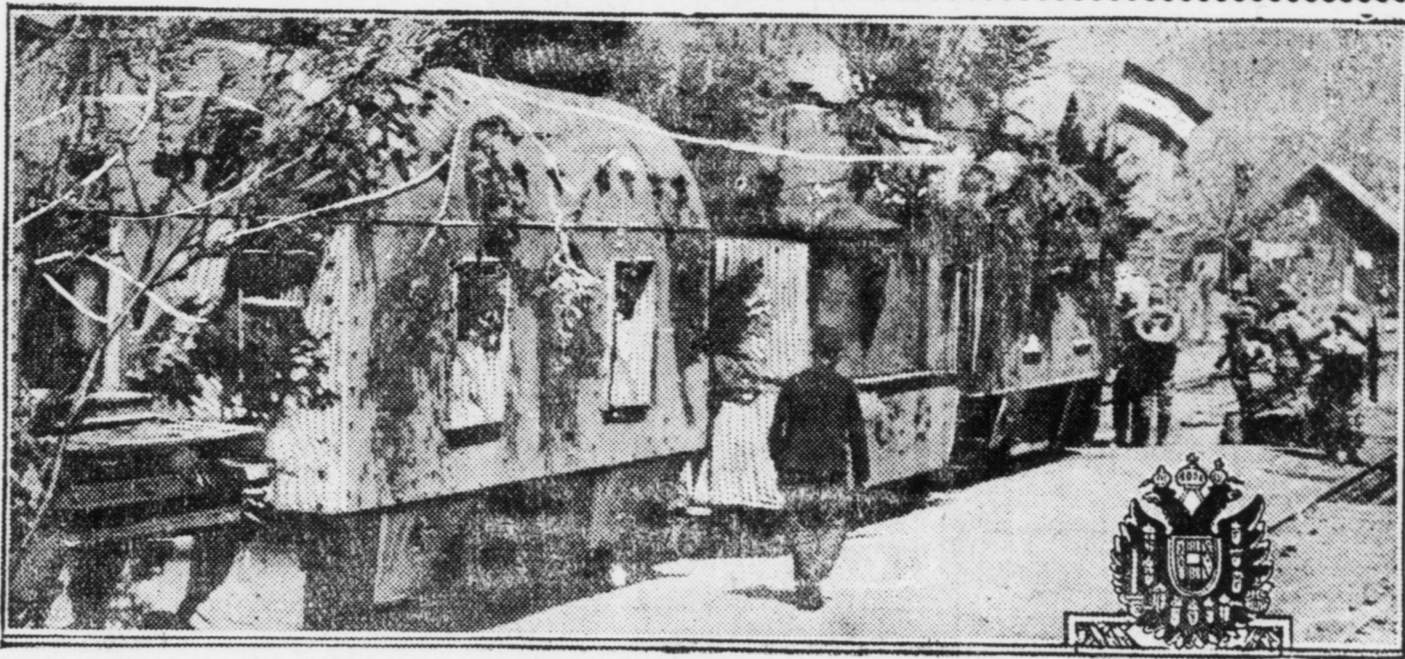
Dall'autopsia eseguita sul suo corpo e' risultato che la sua morte e' dovuta al salto di circa 20 piedi, da lui compiuto nella prigione, cio' che gli ha prodotto la frattura del cranio.

La Russia consegnera' all'Italia i prigionieri irredenti

ROMA, 7. — E' ufficialmente assicurato che la Russia consegnera' al governo italiano i prigionieri che sono in suo possesso, appartenenti alle province irredente e che hanno preso parte alle battaglie, aggregati all'esercito austriaco.

Le perdite dei Turchi nei Dardanelli

ATENE, 7. — E' giunto oggi dall'iso'a di Mitilene un telegramma dal quale risulta secondo un calcolo degli Alleati, che le perdite subite dai turchi nei Dardanelli ascendono a 180 mila soldati tra morti feriti e prigionieri.



TRENI ARMATI AUSTRIACI

L'attacco generale su Gorizia

ROMA, 7. — Ieri di buon mattino fu iniziato un attacco generale su Gorizia da tutti i fianchi di questa fortezza.

L'artiglieria ha già aperto la breccia nelle difese che la circondano, lanciando contro di essa una vera pioggia di proiettili.

Gli ultimi dispacci assicurano che il bombardamento degli ultimi giorni, preliminare all'attacco generale, ha causato gravi danni alle opere di difesa dell'Austria.

Le artiglierie italiane piazzate sulle alture di Plava dominano il territorio a sud di Gorizia.

Esse hanno già disperso parecchi contingenti di rinforzi del nemico ed hanno distrutto alcuni treni carichi di munizioni.

Il brutale macello

LONDRA, 6. — Un dispaccio speciale da Roma al 'Daly Telegraph' dice:

— Gli Austriaci hanno cominciato a fucilare tutti quegli abitanti di Trento che furono arrestati allo scoppio della guerra.

La settimana scorsa vi furono tre serie di esecuzioni.

Tra quelli che furono fucilati sabato trovavansi 10 eminenti cittadini. Essi furono accompagnati da una compagnia di soldati austriaci dal castello in cui si trovavano detenuti ad un punto fuori della città e colà fucilati.

Cio' che dice Salandra di ritorno dal fronte

ROMA, 7. — Il presidente dei ministri Salandra dopo aver visitato il fronte disse a Cadorna queste testuali parole:

— Ho veduto la difficoltà che l'esercito deve superare,

ma ho constatato l'entusiasmo ammirevole dei nostri soldati resistenti ad ogni artificio.

Parto colla fiducia che una piena vittoria coronerà i nostri sforzi e le nostre idealità.

Gli aiuti della Germania a Pola

ROMA, 7. — Confermasi che la Germania ha inviato a Pola viveri, armamenti, nove sottomarini e proiettili ufficiali.

Pola e' divenuta una mina gigantesca.

Cio' fa prevedere che la possibilita' della sua caduta e' ammessa dal nemico il quale all'ultimo momento fara' sacrificio totale di base marittima.

Sempre gli Austriaci avvelenatori

ROMA, 6. — I giornali pubblicano che gli Austriaci lasciano nelle trincee che debbono abbandonare per l'incalzare delle nostre truppe una grande quantita' di tabacco e di sigarette avvelenate.

In questi ultimi giorni i nostri soldati trovarono molti pacchi ben condizionati dell'uno e delle altre nelle trincee conquistate, ma per ordine dei loro comandanti non li toccarono, essendo sorto il sospetto che si celasse in quella generosità insolita qualche infame tranello.

Il tabacco e le sigarette furono sottoposti, infatti, ad un'analisi e risultato che contenevano dosi potenti di veleno.

L'eroismo d'un soldato alpino

UDINE, 7. — Ha destato molta ammirazione l'atto di eroismo compiuto da un nostro soldato alpino.

Questi si e' travestito da ufficiale austriaco servendosi degli abiti d'un morto e si e' avvicinato di notte a una batteria austriaca che, pur rimanendo invisibile, dava molta molestia ai nostri soldati. Egli ha scoperto che la batteria era nascosta e dissimulata in una cavita' della montagna. Scoperta così la localita' dove il nemico trovavasi piazzato, e' tornato al suo quartiere riferendo ogni cosa allo Stato Maggiore. Nel tornare egli e' stato scoperto da una senti-

nella austriaca che ha subito fatto fuoco credendo trattarsi di un disertore, ma il nostro alpino ha saputo mettersi in salvo sfuggendo alla mira del nemico.

La fucilazione d'un traditore

UDINE, 7. — Telegrafano dal fronte che in tutte le dipendenze dei paesi occupati dalle nostre truppe e' stato pubblicato un bando col quale si annunzia che un tale Franco Perco, il quale era rimasto nel paese di Lucinico per esercitare lo spionaggio in favore degli austriaci, e' stato condannato alla fucilazione alla schiena.

Processo di spionaggio contro un capitano tedesco

VENFZIA, 7. — E' stato iniziato il processo, davanti a questo tribunale militare, contro il capitano Liebsicher, e contro tre marinai dell'equipaggio della nave tedesca Lemmos, che si trovava nel porto di Ancona fin dal principio della guerra europea.

L'imputazione e' di spionaggio.

Le autorita' di polizia dicono e' generalmente riconosciuto che gli accusati abbiano esercitato lo spionaggio nell'interesse della Germania prima dell'entrata dell'Italia in guerra.

In seguito essi hanno dato informazioni riguardanti le batterie italiane ed i sottomarini, ed hanno fatto delle segnalazioni alla squadra navale austro-ungarica che il 24 attacco' il porto di Ancona.

Terminati i dibattimenti, il presidente ha letto agli imputati la sentenza condannando il capitano e i marinai a 10 anni ciascuno di reclusione militare.

Il marchese Cusani-Confalonieri luogotenente di cavalleria

MILANO, 7. — Il marchese Cusani-Confalonieri, ex ambasciatore italiano a Washington, che e' arruolato come volontario, e' stato promosso luogotenente nel reggimento Savoia Cavalleria.

Il marchese Cusani-Confalonieri ha trasformato la sua villa in ospedale militare.

ULTIM'ORA

L'Incrociatore "Amalfi" affondato

ROMA, 8. — Il Ministero della Marina ha oggi emesso il seguente comunicato ufficiale:

— Mentre una squadra italiana compiva una ricognizione nella parte settentrionale del Mare Adriatico, un sottomarino austriaco riusci a silurare l'incrociatore corazzato Amalfi che dopo poco affondava. Prima di lasciare la nave, l'equipaggio gridò tre volte "Viva l'Italia." L'equipaggio e' stato quasi completamente messo in salvo.

Albergatore chiamato alla porta e ucciso

Frank Lowery, proprietario di un Hotel in Windber, fu ucciso lunedì sera da uno sconosciuto. Chiamato al di fuori della porta d'ingresso fu fatto segno a ripetuti colpi di revolver che lo resero cadavere.

L'omicida e' attivamente ricercato dalla polizia.

VISITE GRADITE

Giovedì della scorsa settimana fu in Indiana per il disbrigo di affari, il Signor James Colonna, da Brandy Camp, valente maestro di musica della Banda di Chambersville.

In tale occasione il nostro amico non manco' regalarci una gradita visita.

Ringraziamenti di cuore.

CHARLES J. MARGIOTTI

Avvocato in cause Civili e Criminali

County National Bank Bldg.

Punxsutawney, Pa.

Candidato a Giudice della Corte di Indiana

J. N. LANGHAM. (Non Partigiano)

Soggetto alla decisione degli elettori del Quarantesimo Distretto Giudiziario, della Contea di Indiana, alle elezioni primarie che avranno luogo Martedì 1 Settembre 1915.

(Avviso Politico)

Da Renditarsi

Dal 1 settembre prossimo si affitta un negozio fabbricato a mattoni della lunghezza 25x80, con annesso una cantina lunga 25x20 ed alta 7 piedi. E' locato nel centro commerciale ed ha grandi vetrine per mostra.

Rivolgersi a Rosa Bevacqua

Johnsonburg